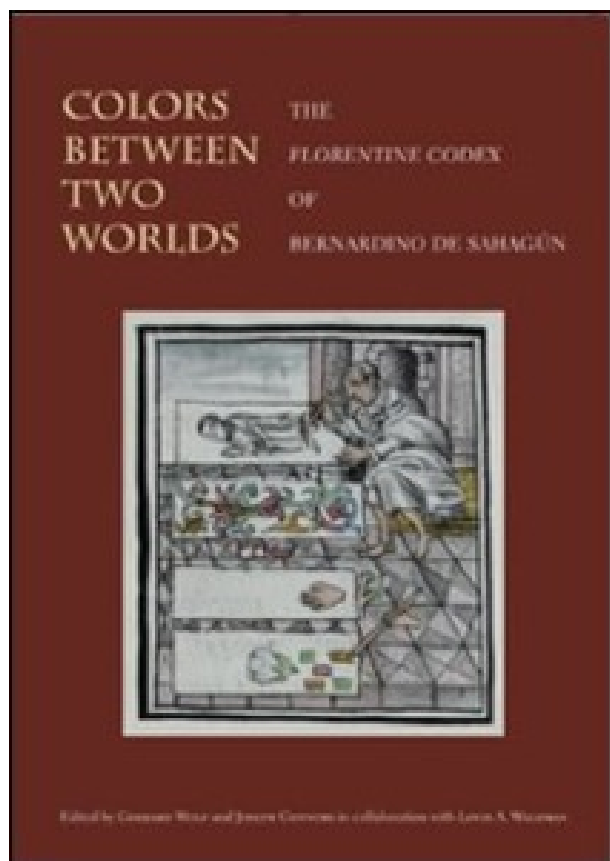


Colors between two worlds. The «Florentine codex» of Bernardino de Sahagún



Collana:	Villa I Tatti
Pagine:	XXI-483 p., ill.
Anno edizione:	2011
In commercio dal:	15/03/2012
EAN:	9788889854952
Editore:	Officina Libraria
Category:	Società

[Colors between two worlds. The «Florentine codex» of Bernardino de Sahagún.pdf](#)

[Colors between two worlds. The «Florentine codex» of Bernardino de Sahagún.epub](#)

Il frate francescano Bernardino de Sahagún (1499-1590), spesso descritto come il primo antropologo del Nuovo Mondo, lavorò per mezzo secolo con i colleghi indigeni del Collegio Imperial di Tlateloco (oggi Città del Messico) ad un trattato enciclopedico su credenze, riti linguaggio, arti ed economia della cultura azteca, che andava scomparendo. Il volume esamina il manoscritto più riccamente illustrato di questo importantissimo lavoro etnografico, la "Historia universal de las cosas de Nueva España" (Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze), attraverso il prisma del colore. Il manoscritto rivela come i colori che gli aztechi adoperavano nella produzione artistica e nella vita quotidiana, come anche i nomi che attribuivano a ogni colore, illuminano la loro visione del mondo, dai fenomeni metereologici alla cura delle malattie. I pigmenti e i colori impiegati dagli artisti indigeni per illustrare il codice fiorentino riflettono un dialogo più ampio tra la cultura nativa e quella europea, di cui la "Historia Universal" rappresenta l'apice tra tutti i documenti pervenutici dal mondo coloniale della Nuova Spagna.

Since the Spanish conquest of the Aztec Empire, Mexican art has been an ongoing and complex interaction between the traditions of Europe and native. Since the Spanish conquest of the Aztec Empire, Mexican art has been an ongoing and complex interaction between the traditions of Europe and native.

Since the Spanish conquest of the Aztec Empire, Mexican art has been an ongoing and complex interaction between the traditions of Europe and native. Since the Spanish conquest of the Aztec Empire, Mexican art has been an ongoing and complex interaction between the traditions of Europe and native.